

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

PER L'ANNO 2017

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017

1. Premesse e Linee generali

1.1.- Premesse

Il presente Documento costituisce lo strumento di programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione per l'anno 2017 definendone gli obiettivi e le linee operative.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione opera avendo come riferimento le province di Genova e Imperia, secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e alla imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte.

Con specifiche e motivate ragioni la Fondazione può operare anche in ambito regionale, nazionale e internazionale.

1.2.- Linee generali

Secondo i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, la Fondazione consoliderà le modalità di ascolto dei soggetti più rappresentativi delle realtà locali, attività già avviata nel 2016, con lo scopo di rilevare i bisogni prioritari e concertare un intervento comune finalizzato a rispondere nel modo più adeguato alle esigenze emerse con contestuale ottimizzazione delle risorse.

L'attività istituzionale della Fondazione, nel 2017, si articolerà in due aree tematiche di intervento:

- *Area dello Sviluppo locale*, comprendente i seguenti settori normativi: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

- *Area della Solidarietà*, comprendente il settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

I *settori rilevanti* individuati a valere dal 2016 vengono implementati con ulteriori tre settori e quindi complessivamente risultano essere:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione (*già presente nel DPP 2016*)
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Volontariato, filantropia e beneficenza (*già presente nel DPP 2016*).

Anche nell'esercizio 2017, inoltre, la Fondazione sosterrà significativi costi relativi alla gestione dei seguenti immobili di proprietà, "strumentali all'attività erogativa":

- fabbricato sito in Genova, Via Montallegro 48, acquisito nel 2007 i cui locali superiori al piano terra nel corso dell'esercizio 2008 sono stati concessi in comodato gratuito all'Associazione Gigi Ghirotti per la creazione di un "hospice" per malati terminali operativo dall'esercizio 2010;
- complesso immobiliare sito in Genova, Piazza Bandiera 3A, 31R e Via Bellucci 3R, acquisito nel 2007 e per il quale è stato stipulato un apposito contratto di comodato gratuito con l'Associazione S. Marcellino Onlus per la realizzazione di un "centro di accoglienza per persone senza fissa dimora", anch'esso operativo dall'esercizio 2010;
- edificio sito in Genova, Viale Franchini 1D, acquisito nel 2007 e già oggetto di concessione in locazione all'Associazione Cilla Onlus; nel corso dell'esercizio 2008 il rapporto è stato trasformato in comodato gratuito a favore della medesima Associazione che ha destinato l'immobile ad alloggio per famiglie di bambini che necessitano di ricovero negli ospedali cittadini;
- appartamento sito in Genova, Via Caffaro 2/9, concesso in comodato gratuito alla Comunità di Sant'Egidio nell'esercizio 2008 e destinato all'accoglienza di anziani in stato di bisogno;
- immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, locato alla Comunità di Sant'Egidio – Liguria nell'esercizio 2012 e destinato ad attività rivolte a favorire l'integrazione sociale di minori d'età e anziani in condizioni di disagio;
- immobile sito in Genova, Vico Untoria 13, acquistato nel 2012 e, a partire dall'esercizio 2016, concesso in comodato gratuito alla Fondazione Auxilium per l'ospitalità di persone in difficoltà;

- immobile sito in Via Pio X 21, la cui nuda proprietà è stata acquistata da parte della Fondazione nel 2013 con finalità istituzionali, nell'ambito dell'allora progetto definito "PPA Casa Serena".

Entro la fine del mese di ottobre 2016 si prevede la sottoscrizione di un accordo con la Compagnia di San Paolo a mezzo del quale i due Enti collaboreranno per raccordare i rispettivi interventi nell'ambito del territorio ligure e in particolare della città metropolitana di Genova e della provincia di Imperia, ed al fine di promuovere iniziative comuni, ottimizzando le risorse e garantendo ai territori e alle istituzioni ivi presenti una visione sinergica e coordinata.

I Bandi, nei quali verranno indicati gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la selezione delle iniziative proposte, nonché l'esito della valutazione effettuata dagli Organi della Fondazione saranno resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

3. Indirizzi e obiettivi specifici nei settori di intervento

Area dello sviluppo locale



Settore Arte, attività e beni culturali

La Fondazione, nell'ambito di tale settore, favorisce progetti finalizzati a rendere fruibile il patrimonio artistico e culturale alla collettività di riferimento e, più in generale, iniziative volte a tutelare l'identità dei luoghi e favorendo lo sviluppo economico dei territori di riferimento.

In tale ambito può partecipare al sostegno di istituzioni culturali di eccellenza presenti sul territorio individuati in considerazione del loro ruolo preminente e del loro contributo allo sviluppo locale.

Settore Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione intende considerare con particolare attenzione progetti volti a favorire l'integrazione scolastica anche tenendo conto del fenomeno migratorio, prevenire e contrastare l'emarginazione, il disagio e l'abbandono scolastico, nonché promuovere l'educazione alla scienza, alla tecnologia, all'educazione sanitaria e alimentare e incentivare la cultura economica, giuridica e civica.

Tali progetti dovranno valorizzare ruoli e referenze di altri soggetti, quali Enti locali, Università, Autorità scolastiche territoriali, Istituzioni sociali e sanitarie.

La Fondazione potrà intervenire per favorire lo sviluppo di persone meritevoli con prestiti sull'onore (condizioni particolarmente benevole e agevolate), finalizzati allo studio e alla formazione. I prestiti sull'onore potranno essere gestiti attraverso specifiche convenzioni con partner della Fondazione.

Settore Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere progetti scientifici con evidenti aspetti innovativi e proposti da primari Centri scientifici e tecnologici.

Potranno essere considerati anche progetti che prospettino una sinergia tra ricerca scientifica e sviluppo industriale e che siano inerenti ad esigenze prioritarie della Liguria, in particolare nei campi dell'energia, dell'ambiente e delle produzioni tipiche locali

La Fondazione favorisce, altresì, la ricerca attraverso l'emanazione di Bandi per Borse di dottorato e/o Assegni di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova allo scopo di favorire la formazione di giovani laureati, nonché Borse di studio presso primari Centri scientifici e tecnologici.

Settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

La Fondazione mira a contribuire alla crescita dell'attività economica della comunità di riferimento, essenziale per la diffusione del benessere e per il progresso civile e culturale.

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione intende privilegiare i progetti con evidenti caratteristiche di innovazione e di promozione nel campo della salute, anche contribuendo allo sviluppo di centri di eccellenza,

Potranno essere valutati interventi per l'acquisto di attrezzature di alta tecnologia per le quali i proponenti, di concerto con l'Assessorato regionale competente, ne dimostrino la assoluta e comprovata necessità e siano altresì in grado di assicurarne la gestione.

Area della solidarietà



Settore Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione intende sostenere progetti volti a contrastare la povertà e il disagio, nonché a favore di persone in difficoltà e/o non autosufficienti.

La Fondazione potrà, altresì, sostenere richieste per favorire lo sviluppo di persone meritevoli e contrastare la disoccupazione con prestiti sull'onore (condizioni particolarmente benevole e agevolate), finalizzati all'avvio di attività economiche e all'occupazione. I prestiti sull'onore potranno essere gestiti attraverso specifiche convenzioni con partner della Fondazione.

Tra i progetti verranno privilegiati quelli nei quali si configurino sinergie di pianificazione con Enti locali ed i soggetti del sistema di promozione sociale, in particolare, del terzo settore e gli Enti religiosi.

In tale settore, inoltre, verrà stanziata la quota annuale relativa al Fondo gestito dall'ACRI per "Il contrasto della povertà educativa minorile" di durata triennale (2016-2018) a cui la Fondazione ha aderito nel 2016 e il cui importo verrà stabilito nel corso del 2017.

IMPORTO DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA

Si premette che quanto segue viene riportato al fine di illustrare le principali considerazioni che hanno portato alla determinazione dell'importo delle erogazioni previste nel DPP 2017.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella conferitaria Banca CARIGE S.p.A., si ricorda che eventuali svalutazioni che si dovessero rendere necessarie in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, non inciderebbero nella quantificazione delle risorse da destinare all'attività erogativa, in quanto l'art. 9, comma 4, del D.Lgs 153/99 dispone che sia le perdite da realizzo che le minusvalenze da valutazione della partecipazione nella "Conferitaria" imputate a conto economico non "rilevano ai fini della determinazione del reddito da destinare alle attività istituzionali ai sensi dell'articolo 8" del medesimo Decreto.

La Fondazione in base a quanto previsto dalla citata normativa dovrà, in particolare, destinare ai "settori rilevanti" almeno il 50% dell'Avanzo d'esercizio, considerando quanto sopra specificato, al netto del 20% dello stesso da accantonare alla voce di Patrimonio netto denominata "Riserva obbligatoria".

Si fa inoltre presene che nell'esercizio 2016, considerando l'obbligo di ridurre la quota della partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in virtù dei vincoli imposti dal Protocollo di Intesa Acri - Mef in tema di "diversificazione degli investimenti" approvato in data 22/4/2015, la Fondazione ha dismesso una parte della stessa, da cui sono scaturite "plusvalenze da cessione" e, conseguentemente, ipotizzando al momento una svalutazione della partecipazione nella Banca conferitaria, la base di calcolo per stabilire l'importo minimo da destinare ai "settori rilevanti", assumerà ragionevolmente valori positivi.

Ciò detto, a prescindere dall'entità di tale Avanzo d'esercizio che si prevede maturerà al 31/12/2016, la Fondazione intende destinare all'attività erogativa nell'esercizio 2017 l'importo di € 1.000.000 in linea con quanto previsto nel Budget Pluriennale per il periodo 2016-2021 approvato in data 21/12/2015 e inviato all'Autorità di Vigilanza.

Tale valore sarà ripartito come segue:

- Arte, attività e beni culturali	€	175.000
- Educazione, istruzione e formazione	€	50.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	€	125.000
- Sviluppo locale, edilizia popolare	€	75.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza.	€	500.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	75.000
		<hr/>
	TOTALE	€ 1.000.000

Il suddetto importo non comprende l'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato previsto dalla Legge n. 266/91 che verrà determinato in sede di approvazione del bilancio ed in conformità alle disposizioni di tale legge e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, sulla base dell'avanzo d'esercizio determinato senza tener conto di eventuali minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Banca CARIGE S.p.A., in base a quanto previsto dal già citato articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99.

Nel passivo dello Stato patrimoniale della Fondazione, tra i "Fondi Istituzionali" è presente il "Fondo stabilizzazione erogazioni", costituito in applicazione di quanto consentito dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e destinato ad equilibrare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sostenendo in particolare le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi qualora gli avanzi di gestione degli stessi non risultassero sufficientemente capienti. Per tale Fondo, al fine di rispettare i citati vincoli imposti dalla normativa circa l'importo minimo da destinare ai "Settori rilevanti", l'Autorità di Vigilanza consente di vincolare l'utilizzo di parte delle risorse accantonate esclusivamente per iniziative relative ai "settori rilevanti"; l'eventuale restante quota dell'Avanzo d'esercizio 2016 non destinato, sarà accantonata a tale fondo, vincolando il successivo utilizzo interamente ai "settori rilevanti" e, quindi, consentendo di rispettare i già descritti vincoli imposti dalla normativa.